

2.7 Le nuove tariffe postali, in vigore dal 1° gennaio 2004, sono state approvate con deliberazione del 23 dicembre 2003 del Ministero delle Comunicazioni. Con la manovra tariffaria sono stati revisionati i prezzi della Posta Prioritaria, Ordinaria, Raccomandata e Assicurata per l'interno e per l'estero, e sono stati rivisitati anche gli scaglioni di peso, che passano da 5 a 7. Sugli effetti che tale manovra produrrà sui ricavi dei servizi postali, la Corte si riserva di riferire con il prossimo referto.

2.8 Il DPR 14.3.2001, n. 144 (Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta), ha disciplinato i servizi di tipo bancario e finanziario, esercitabili da Poste italiane, che costituiscono le attività di bancoposta. In particolare, tali attività comprendono: la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma; la prestazione di servizi di pagamento; l'intermediazione in cambi; la promozione e il collocamento di finanziamenti concessi da banche e altri intermediari finanziari abilitati; la prestazione di alcuni servizi di investimento. Il DPR 144/2001 esclude esplicitamente che Poste italiane SpA possa esercitare l'attività di finanziamento. Inoltre, lo stesso DPR nell'equiparare l'operatività del Bancoposta alla normativa sull'intermediazione finanziaria, lo assoggetta alle norme di portata generale contenute nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico Finanza ed alla vigilanza di Banca d'Italia e CONSOB. L'operatività del Bancoposta si è ulteriormente adeguata alla normativa del settore bancario con il DPR n. 298 del 28 novembre 2002 che ha apportato modifiche al regolamento di bancoposta, al fine di estendere agli assegni postali la normativa che regola il "protesto" degli assegni bancari. Da ultimo, la Banca d'Italia (con provvedimento pubblicato nella G.U. del 28 aprile 2004) ha emanato lo specifico capitolo delle Istruzioni di Vigilanza sulle attività di Bancoposta (10° aggiornamento del 9 aprile 2004 alla circolare n. 229 del 21 aprile 1999. Istruzioni di vigilanza per le banche: introduzione di un capitolo sull'attività di "Bancoposta").

3. CORPORATE GOVERNANCE E CONFIGURAZIONE SOCIETARIA

3.1 Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 dicembre 2003, emanato ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è stato disposto, tra l'altro, il trasferimento della proprietà di n. 896.350.000 azioni di Poste Italiane SpA pari al 35% del capitale sociale, dal Ministero stesso alla Cassa depositi e prestiti SpA.

Tale evento, determina l'ingresso nell'azionariato di Poste di un nuovo soggetto accanto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ora titolare della restante quota del 65%.

3.2 La composizione del *Consiglio di Amministrazione*, a seguito delle modifiche allo statuto di Poste Italiane deliberate dalla Assemblea dei soci in data 8 marzo 2004, è passata da 9 a 11 membri.

Al *Consiglio di Amministrazione*, in base all'art. 6 dello Statuto, competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, escluso soltanto quanto, per legge o per statuto, sia di competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie competenze ad uno dei suoi componenti, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare l'area comunicazioni e l'area rapporti istituzionali al Presidente.

Inoltre il Consiglio, su proposta del Presidente o dell'Amministratore Delegato, sentiti rispettivamente l'Amministratore Delegato o il Presidente, può conferire deleghe per singoli atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione, determinando, se del caso, lo specifico compenso e le modalità di riferimento al Consiglio di Amministrazione.

Al *Presidente* sono attribuiti i poteri di rappresentanza legale della Società, anche nei rapporti con le Istituzioni, la cura degli affari legali e, di concerto con l'Amministratore Delegato, della Comunicazione. E' inoltre responsabile del funzionamento e del coordinamento delle attività del Consiglio.

Il *Vice Presidente Delegato* sostituisce il Presidente in caso di sua temporanea assenza o impedimento. Inoltre, di concerto con il Presidente e l'Amministratore Delegato, segue i rapporti con gli

organismi internazionali (in particolare l'Unione Europea), con il Ministero dell'Economia e con gli organismi istituzionali. Ha competenze specifiche in materia di contenzioso comunitario e coordina i rapporti istituzionali concernenti le misure antiriciclaggio.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società e di integrazione con la struttura aziendale. L'Amministratore Delegato è titolare della rappresentanza negoziale per tutti gli atti relativi all'amministrazione della Società; in particolare aggiudica le commesse in materia di acquisti, appalti e servizi fino a 50 milioni di euro.

La Corte ritiene che sarebbe opportuno che le due figure vengano mantenute distinte al fine di garantire la dialettica all'interno della Società, tanto più che dalla lista dei poteri non si evincono, allo stato, funzioni intestate alla figura del Direttore Generale. Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA del 12 maggio 2003 è emersa la necessità di affiancare alla delibera già assunta dallo stesso Consiglio in merito alla determinazione degli obiettivi strategici connessi all'attività dell'Amministratore Delegato, una specifica determinazione inerente la funzione di Direttore Generale, stante la riunione delle due funzioni nella medesima persona.

I compensi per la funzione di Amministratore Delegato e Direttore Generale, ascendono rispettivamente ad € 448 mila e ad € 643 mila, come illustrato nel prospetto che segue.

Compensi esercizio 2003				
	Assemblea	Consiglio di Amministrazione		Totali
		Emolumento fisso	Importo variabile	
Presidente	€ 41.317	€ 315.000	€ 149.625	€ 505.942
Vice Presidente	€ 41.317	€ 103.292	€ 0	€ 144.609
Consiglieri	€ 41.317	€ 0	€ 0	€ 41.317
Amministratore Delegato	€ 41.317	€ 315.000	€ 91.875	€ 448.192
Direttore Generale	€ 0	€ 315.000	€ 328.125	€ 643.125

Al *Condirettore Generale* il Consiglio di Amministrazione ha affidato, contestualmente alla nomina in data 8 marzo 2004, la responsabilità delle aree BancoPosta e Finanza.

Il *Collegio Sindacale* è costituito da 3 componenti, nominati dall'Assemblea dei soci.

Nella riunione dell'11 giugno 2004 la stessa Assemblea ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti del Collegio Sindacale.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non viene più corrisposto il gettone di presenza stabilito in euro 154,93 lorde, che peraltro continua ad essere erogato al Magistrato delegato al controllo.

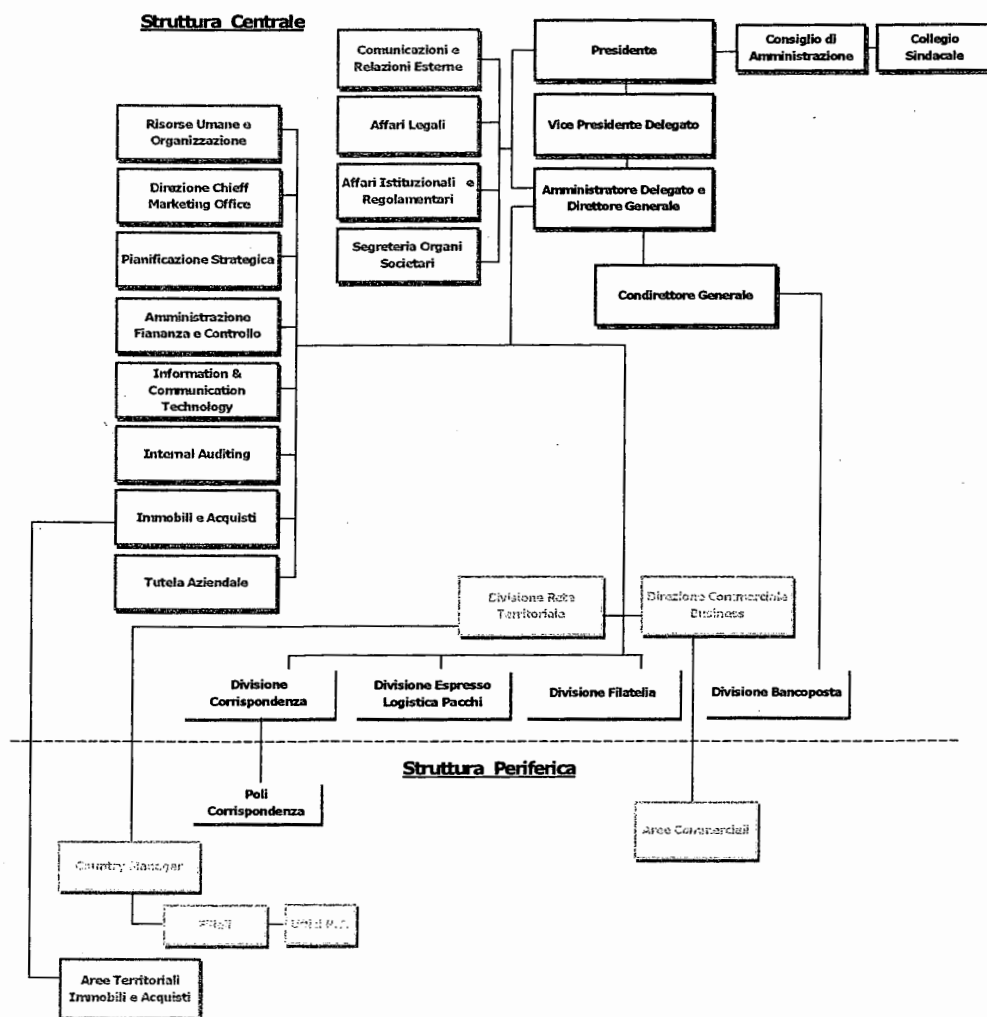
3.3 Il processo di implementazione del sistema di corporate governance è proseguito nel corso del 2003 con la definizione degli interventi prioritari da realizzare per migliorare il sistema stesso. In tale prospettiva, nel gennaio 2004, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha approvato la nuova *Mappa Interrelazioni di Gruppo*, che recepisce le modifiche avvenute nella struttura organizzativa del Gruppo ed introduce nuove attività su cui effettuare il coordinamento. Il documento, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'ottobre del 2001.

La disciplina dei poteri di rappresentanza delle diverse funzioni aziendali nei confronti degli enti esterni è contenuta in un altro importante documento, la *"Lista dei Poteri"*, che è stato sottoposto in più riprese all'esame e alle conseguenti determinazioni del Consiglio di Amministrazione per tener conto dell'assetto organizzativo, sia in termini di strutture che di ruoli ad esse assegnati all'interno dell'Azienda.

3.4 L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Poste italiane nella riunione del 6 settembre 2004 ha deliberato la modifica dello statuto sociale ai sensi del D.Lgs 17 gennaio 2003, n. 6 (Riforma del diritto societario). In particolare, con riguardo al sistema di *corporate governance*, l'Assemblea ha deciso di adottare il modello c.d. "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale con il conferimento dell'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione.

3.5 L'attuale architettura organizzativa di Poste italiane, il cui organigramma è in seguito riportato, si articola in 4 Divisioni di prodotto (Corrispondenza, BancoPosta, Espresso-Logistica-Pacchi e Filatelia) responsabili dello sviluppo dei prodotti/servizi di competenza e della gestione delle operatività connesse all'erogazione degli stessi; un sistema di canali di accesso dedicati a singoli segmenti di mercato e responsabili dello sviluppo e della gestione del front-end commerciale; nonché da alcune funzioni centrali di governo, controllo ed erogazione di servizi a supporto dei processi di business.

Organigramma di Poste Italiane S.p.A.



La Società, al fine di migliorare la propria funzionalità ed operatività ha provveduto ad implementare una nuova articolazione nella propria struttura mediante:

- la creazione della Direzione Commerciale Business, avente l'obiettivo di sfruttare il potenziale economico del mercato di riferimento attraverso lo sviluppo e la gestione dei clienti business (Top Account, Large Account, Medium Enterprise, Small e Medium Business). All'interno della Direzione è stata successivamente inserita una specifica funzione per garantire il presidio del processo di assistenza post-vendita dei clienti business e successivamente è stata definita l'articolazione organizzativa delle funzioni territoriali (per un totale di nove aree) dedicate allo sviluppo commerciale del segmento imprese.
- La creazione del Chief Marketing Office, avente l'obiettivo di presidiare, per il Gruppo, la definizione delle strategie di marketing, l'identificazione e la realizzazione di nuove opportunità di business, la gestione commerciale dei clienti della Pubblica Amministrazione centrale (Ministeri ed Enti Pubblici) e locale (Regioni, Province, Comuni capoluoghi di Provincia), la definizione e realizzazione degli obiettivi strategici di qualità.

Gli eventi di maggior rilievo che hanno interessato le divisioni di prodotto, hanno riguardato, per il BancoPosta e la Corrispondenza, la costituzione di una funzione marketing, deputata alla gestione dei prodotti/servizi divisionali e, di concerto con il Chief Marketing Office, all'ideazione, progettazione e realizzazione dei nuovi prodotti/servizi divisionali e integrati, mentre per la Divisione Rete Territoriale, la ridefinizione della struttura dei Country Manager attraverso la costituzione di funzioni organizzative dedicate alla gestione dei principali processi territoriali (commerciale retail, recapito, operazioni, programmazione e controllo) per area geografica di competenza.

A livello delle strutture centrali va segnalata la costituzione della Direzione Centrale Tutela Aziendale, con la responsabilità di garantire, nel Gruppo Poste Italiane, la sicurezza del patrimonio aziendale fisico e informatico, la gestione delle attività di indagine relative ad eventi illeciti (Fraud Management) e l'osservanza degli adempimenti e delle prescrizioni per la sicurezza del personale nei luoghi di lavoro, che ha accolto le competenze della preesistente struttura di Igiene e Sicurezza

sul Lavoro – Datore di Lavoro, e competenze, risorse e attività specifiche precedentemente distribuite in altre funzioni organizzative.

La Divisione BancoPosta è stata oggetto di una riorganizzazione che ha comportato il collocamento alle dirette dipendenze del Condirettore Generale di alcune funzioni (Revisione Interna e Misurazione e Controllo Rischi) allo scopo di rendere la struttura più aderente ai vincoli imposti dal quadro normativo e regolatorio di riferimento.

Nell'ambito delle attività di sviluppo dei servizi comuni (shared services) per la gestione dei processi di supporto, si inserisce la costituzione della Direzione Centrale Information & Communication Technology, che ha la missione di presidiare i processi ICT di Gruppo anche attraverso il coordinamento funzionale delle strutture informatiche aziendali e delle Società del Gruppo.

La Direzione Centrale Immobili e Acquisti ha completato l'adeguamento organizzativo con la costituzione di 9 Aree Territoriali Immobili e Acquisti per il presidio dei processi di approvvigionamento e servizi immobiliari a carattere territoriale, con competenza geografica coerente con il modello già adottato per altre funzioni aziendali.

4. GESTIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA**4.1 Poste italiane**

Con riferimento al bilancio d'esercizio di Poste italiane S.p.A., lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del 2003 – approvati dall'assemblea ordinaria dei soci nella riunione dell'11 giugno 2004 – si presentano come segue:

POSTE ITALIANE S.p.A.

Stato Patrimoniale			
	Attivo	Esercizio 2003	Esercizio 2002
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3)	Diritti di brevetto Indust. e diritti op. d'Ing.	81.017.966	69.662.332
4)	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	897.025	1.074.551
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.200.767	12.241.463
7)	Altre	171.577.979	147.809.106
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	257.693.737	230.787.452
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1)	Terreni e Fabbricati	1.994.294.875	1.997.814.436
2)	Impianti e macchinari	549.317.677	578.562.366
3)	Attrezzature industriali e commerciali	87.782.052	107.735.771
4)	Altri Beni	152.127.241	135.733.605
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	119.116.941	135.088.304
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.902.638.786	2.954.934.482
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1)	Partecipazioni		
a)	Imprese controllate	702.388.484	626.853.520
b)	Imprese collegate	-	877.100
c)	Altre Imprese	62.718	62.718
2)	Crediti		
a)	Verso controllate	50.000.000	-
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	50.000.000	-
c)	verso controllante	2.065.047.850	2.305.658.783
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	522.959.365	497.991.106
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.542.088.485	1.807.667.677
d)	verso altri	225.449.886	224.309.466
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	225.449.886	224.309.466
3)	Altri titoli	7.769.973	8.289.604
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.050.718.911	3.166.051.191
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.211.051.434	6.351.773.125
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE		
4)	Prodotti finiti e merci	1.637.810	1.180.404
5)	Acconti	1.200.811	453.516
	TOTALE RIMANENZE	2.838.621	1.633.920
II	CREDITI		
1)	Crediti verso clienti	1.909.139.660	2.617.282.908
2)	Crediti verso imprese controllate	372.063.893	355.550.177
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	372.063.893	174.964.189
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	180.585.988
3)	Crediti verso imprese collegate	8.600	-
4)	Crediti verso controllanti	1.679.927.010	629.982.876
5)	Crediti verso altri	255.622.147	305.587.094
6)	Crediti Bancoposta	32.763.998.460	32.701.166.644
	per impieghi presso Controllante per c/c postali	28.867.744.348	-
	per altri crediti	3.896.254.112	-
	TOTALE CREDITI	36.980.759.770	36.609.569.699
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6)	Altri titoli	140.158.248	145.678.020
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	140.158.248	145.678.020
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE PROPRIE		
1.1)	Depositi bancari e postali	1.730.498.429	1.466.215.836
3.1)	Denaro e valori in cassa	1.721.396.653	1.455.191.603
	DISPONIBILITA' LIQUIDE BANCOPOSTA		
1.2)	Depositi bancari e postali	9.101.776	11.024.233
2.2)	Assegni	1.900.755.107	1.849.244.949
3.2)	Denaro e valori in cassa	55.987.938	62.145.336
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.631.253.536	3.315.460.785
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	40.755.010.175	40.072.342.424
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti	3.492.609	36.206.529
	Ratei e risconti attivi	48.832.256	3.492.609
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	52.324.865	39.699.138

POSTE ITALIANE S.p.A.

Stato Patrimoniale			
Passivo		Esercizio 2003	Esercizio 2002
A)	PATRIMONIO NETTO		
	Capitale Sociale	1.306.110.000	1.306.110.000
II	Riserva di sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva di rivalutazioni	-	-
IV	Riserva Legale	24.164.862	21.913.580
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI	Riserva statutaria	-	-
VII	Altre riserve	-	-
VIII	Utili o perdite portati a nuovo	93.563.446	50.789.079
IX	Utile d'esercizio	55.510.365	45.025.649
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.479.348.673	1.423.838.308
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
3)	Altri	1.036.348.174	1.145.373.030
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.036.348.174	1.145.373.030
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.255.887.164	1.047.893.926
D)	DEBITI		
1)	Obbligazioni	750.000.000	1.000.000.000
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	750.000.000	1.000.000.000
3)	Debiti verso Banche e Tesoreria dello Stato	2.250.000.000	1.900.000.000
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	950.000.000	850.000.000
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.300.000.000	1.050.000.000
4)	Debiti verso altri finanziatori	2.114.093.807	2.402.674.681
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	298.603.653	288.580.874
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.815.490.154	2.114.093.807
5)	Acconti	219.858.136	158.569.241
6)	Debiti verso fornitori	1.043.263.900	980.486.274
8)	Debiti verso imprese controllate	160.571.838	145.482.243
10)	Debiti verso controllanti	12.140.021	12.140.021
11)	Debiti tributari	195.478.648	210.936.235
12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sic. Sociale	361.643.030	359.370.976
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	291.032.842	286.631.266
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	70.610.188	72.739.710
13)	Altri debiti	1.384.485.645	1.074.418.092
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.375.787.824	1.064.668.040
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.697.821	9.750.052
14)	Debiti Bancoposta	33.241.620.373	27.885.219.203
15)	Crediti v/Tesoreria dello Stato	1.423.133.195	6.665.192.390
	TOTALE DEBITI	43.156.288.593	42.794.489.356
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Aggi di emissioni su prestiti	7.377.862	36.336.160
	Ratei e riscontri passivi	83.136.008	15.883.907
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	90.513.870	52.220.067
	TOTALE PASSIVO	47.018.386.474	46.463.814.687
	CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
	Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi	201.443.722.359	187.284.162.168
	Titoli e valori presso Terzi	16.675.978.775	12.658.325.271
	Beni di terzi presso di noi	1.933.600.000	1.669.921.744
	Titoli di spesa in corso di rendicontazione	665.252.683	400.338.489
	Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	208.629.889	128.299.834
	Dritti di acquisto di partecipazioni	15.009.787	15.009.787
	Impegni d'acquisto di partecipazioni	2.519.000	2.546.972
	Impegni per beni in leasing	-	1.080.743
	Garanzie rilasciate da Istituti di Credito per nostro conto a favore di terzi	22.468.314	19.963.332
	Garanzie rilasciate per conto di società controllate	9.805.216	-
	Beni demaniali in concessione	1	1
	Contratti derivati	1.610.500.000	1.435.245.161
	TOTALE CONTI D'ORDINE	222.587.486.024	203.614.893.502

POSTE ITALIANE S.p.A.

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2003	Esercizio 2002
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.912.501.413	7.542.790.198
Variaz. rimanenze di prod. in corso di lavori semilavorati e finiti	457.406	119.417
5) Altri ricavi e proventi	105.216.664	86.424.176
- Contributi in c/esercizio	383.472	438.610
- Altri	104.833.192	85.985.566
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.018.175.483	7.629.333.791
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	148.152.371	191.339.529
7) Per servizi	1.402.027.010	1.350.244.692
7b) Interessi pass. corrisp. ai correntisti	255.029.087	204.082.241
8) Per godimento di beni di terzi	236.868.860	217.551.356
9) Per il personale	4.812.627.287	4.781.493.886
a) Salari e stipendi	3.594.012.679	3.564.912.230
b) Oneri Sociali	884.680.758	885.210.615
c) Trattamento di fine rapporto	255.590.733	250.167.035
e) Altri costi	78.343.117	
10) Ammortamenti e svalutazioni	468.260.636	415.609.269
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	138.089.471	97.483.661
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	310.837.265	303.597.464
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.237.755	-
d) Svalutazioni del cred. compresi nell'att. circ.	16.096.145	14.528.144
Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di cons. e merci		2.198.500
12) Accantonamenti per rischi	187.200.584	147.568.744
14) Oneri diversi di gestione	70.365.271	53.619.339
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.580.531.106	7.363.707.556
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	437.644.377	265.626.235
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	46.875.000	52.158.583
- Da imprese controllate		
16) Altri proventi finanziari	103.605.855	51.328.456
c) Da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	4.366.451	3.473.287
d) Proventi diversi dai precedenti	99.239.404	47.855.169
- Da imprese controllate	8.137.844	10.695.740
- Altri	91.101.560	37.159.429
17) Interessi ed oneri finanziari	(310.497.491)	(236.759.934)
- Verso imprese controllate	(514.043)	(382.242)
- Altri	(309.983.448)	(236.377.692)
TOTALE (15+16+17)	(160.016.636)	(133.272.895)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	123.448	-
a) Di partecipazioni	-	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	123.448	
19) Svalutazioni	(5.511.029)	(13.359.852)
a) Di partecipazioni	(5.446.668)	(11.690.441)
c) Di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. immob.	(64.361)	(1.669.411)
TOTALE (18+19)	(5.387.581)	(13.359.852)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi	213.729.408	217.692.609
21) Oneri	(189.509.203)	(59.378.166)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20+21)	24.220.205	158.314.443
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	296.460.365	277.307.931
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(240.950.000)	(232.282.282)
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	55.510.365	45.025.649

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi espressi in €/000)

	2002	2003
Utile d'esercizio [a]	45.026	55.510
<i>Ammortamenti e Svalutazioni:</i>	401.084	452.164
Accantonamenti per trattamento fine rapporto	215.163	255.591
Stanziamenti netti ai fondi rischi ed oneri	116.227	143.089
svalutazione di attivo ed altre variazioni	19.316	20.993
TOTALE VOCI REDDITUALI CHE NON GENERANO LIQUIDITA' [b]	751.790	871.837
(Plusvalenze)/minusvalenze da immobilizzazioni	(9.132)	(29.736)
Trattamento di fine rapporto pagato	(91.222)	(47.597)
Variazione crediti lordi della gestione corrente	(296.366)	(313.473)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-	(2.948)
variazione delle rimanenze	2.050	(1.205)
variazione dei ratei e risconti attivi	(7.933)	(12.626)
Variazione dei debiti gestione corrente	(38.443)	223.276
Variazione dei ratei e risconti passivi	25.222	38.294
Utilizzo fondi rischi ed oneri	(210.340)	(252.115)
TOTALE DECREMENTI/(INCREMENTI) VOCI CAPITALE OPERATIVO [c]	(626.164)	(398.130)
Flusso monetario da/(per) attività di gestione operativa [d]=[a+b+c]	170.652	529.217
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali	(110.927)	(102.976)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali	(453.211)	(377.674)
Prezzo realizzato da cessioni di immobilizzazioni materiali	43.804	84.969,0
(Acquisto) di partecipazioni e altre immob. finanziarie	(90.918)	(84.131)
Prezzo di realizzo cessione di partecipazioni	-	2.599
TOTALE VARIAZIONI PER ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO [e]	(611.252)	(477.213)
Flusso monetario da/(per) attività gestionale [f]=[d+e]	(440.600)	52.004
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Incremento/(Decremento) debiti finanziari	(95.845)	24.182
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	63.288	188.096
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento [g]	(32.557)	212.278
Flusso delle disponibilità liquide [h]=[f+g]	(473.156)	(473.156)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.939.372	1.466.216
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	1.466.216	1.730.498

Poste italiane, secondo i dati forniti dalla Società, ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile di € 55,5 mln, in crescita del 23% rispetto al risultato positivo conseguito nell'esercizio 2002 (€ 45 mln), ma inferiore di circa il 50% di quanto ottenuto nell'esercizio finanziario 2001.

Tale risultato è influenzato dall'effetto combinato di maggiori proventi straordinari per € 326,2 mln e maggiori oneri straordinari per € 172,2 mln, determinato dai seguenti fattori:

- plusvalenze derivanti dalla vendita di immobili per € 45,4 mln;
- assorbimento dal fondo rischi e oneri al conto economico, nella voce proventi straordinari, di € 82,8 mln per stime di passività effettuate nei precedenti esercizi, non più necessarie a seguito del verificarsi di eventi che hanno consentito la puntuale definizione dell'onere o del rischio;
- aumento del costo del bollettino di conto corrente postale da € 0,77 a € 1, che ha comportato per la Società maggiori ricavi per € 148 mln;
- riduzione, a partire dal mese di giugno 2003, del tasso di interesse passivo riconosciuto ai propri correntisti dal 2% all'1,5% che, secondo la stima della Corte, ha determinato maggiori entrate per almeno € 30 mln;
- nuove condizioni tariffarie relative alle stampe periodiche in abbonamento postale che hanno determinato un beneficio sul conto economico di Poste per circa € 20 mln;
- oneri straordinari per € 81 mln per incentivi all'esodo;
- oneri straordinari per € 53,3 mln relativi a rischi di natura finanziaria gravanti sul portafoglio derivati al 31 dicembre 2003;
- minori compensi per lo svolgimento del servizio postale universale e per i servizi all'editoria, per complessivi € 38,4 mln.

I principali dati contabili relativi all'esercizio in riferimento sono illustrati nella tabella che segue, opportunamente confrontati con quelli degli anni precedenti, a partire dal 2000:

CONTO ECONOMICO POSTE ITALIANE

(importi espressi in €/mln)

	2000	2001	Δ 01/00	2002	Δ 02/01	2003	Δ 03/02
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.647,9	7.095,3	6,7%	7.338,7	3,4%	7.657,5	4,3%
Variazione rimanenze				0,1	-	0,4	300,0%
Altri ricavi e proventi	224,5	130,3	-42,0%	86,4	-33,7%	105,2	21,8%
Valore della produzione	6.872,4	7.225,6	5,1%	7.425,2	2,8%	7.763,1	4,6%
Costi del personale	5.069,8	4.879,2	-3,8%	4.781,5	-2,0%	4.812,6	0,7%
Altri costi operativi	1.497,8	1.759,5	17,5%	1.814,8	3,1%	1.857,4	2,3%
Totale costi ante ammortamenti e accantonamenti	6.567,6	6.638,7	1,1%	6.596,3	-0,6%	6.670,0	1,1%
MOL	304,8	586,9	92,6%	828,9	41,2%	1.093,1	31,9%
Ammortamenti e svalutazioni	285,9	388,9	36,0%	415,6	6,9%	468,3	12,7%
Accantonamenti per rischi	64,1	23,5	-63,3%	147,6	528,1%	187,2	26,8%
Totale ammortamenti e accantonamenti	350,0	412,4	17,8%	563,2	36,6%	655,5	16,4%
Totale costi della produzione	6.917,6	7.051,1	1,9%	7.159,5	1,5%	7.325,5	2,3%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(45,2)	174,5	n.s.	265,7	52,3%	437,6	64,7%
Proventi ed oneri finanziari	(153,4)	(125,2)	-18,4%	(133,3)	6,5%	(160,0)	20,0%
Rettifiche	(27,7)	(16,7)	-39,7%	(13,3)	-20,4%	(5,4)	-59,4%
Proventi ed oneri straordinari	53,5	298,0	457,0%	158,3	-46,9%	24,2	-84,7%
Gestione Finanziaria e Straordinaria	(127,6)	156,1	-222,3%	11,7	-92,5%	(141,2)	n.s.
Risultato ante imposte	(172,8)	330,6	-291,3%	277,4	-16,1%	296,4	6,8%
Imposte sul reddito di esercizio	(219,2)	(223,1)	1,8%	(232,3)	4,1%	(240,9)	3,7%
UTILE/PERDITA ESERCIZIO	(392,0)	107,5	n.s.	45,1	-58,0%	55,5	23,1%

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti. Tale importo, nel 2003, è pari a € 255 mln.

Ricavi

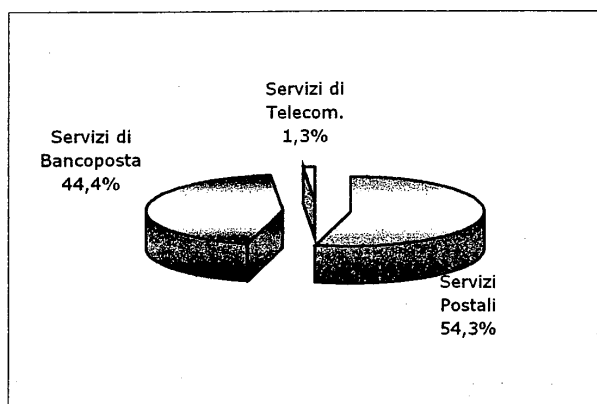
Il *valore della produzione* si è attestato, al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti, a € 7.763 mln, in aumento del 4,6% rispetto al 2002. I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* mostrano un saldo di € 7.657,5 mln, in crescita del 4,3% rispetto al 31 dicembre 2002. In particolare, secondo l'analisi contenuta nella nota integrativa:

- i ricavi dei *servizi postali*, che ammontano a € 4.159,4 mln, mostrano, sul 2002, la significativa flessione dell'1,9%, confermando il trend negativo evidenziato nel precedente esercizio. La diminuzione dei ricavi in argomento è ascrivibile alla generalizzata flessione dei proventi rivenienti dalle diverse forme tecniche in cui si articolano i servizi in argomento. Anche i contributi per l'editoria e le

compensazioni per il servizio universale, iscritte in bilancio secondo gli importi previsti nel Contratto di Programma e stanziati nel bilancio dello Stato, si sono ridotti rispettivamente dell' 8,1% e del 3,2%. Solo la Posta elettronica e le Spedizioni senza affrancatura mostrano alte percentuali di incremento e la Filatelia ha sostanzialmente confermato i livelli raggiunti nel precedente esercizio;

- i ricavi di *Bancoposta* ammontano, al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti, a € 3.405,1 mln, incrementati del 13,5% sul 2002 grazie alla *gestione dei conti correnti* - al 31 dicembre 2003 risultano attivi n. 3.563.000 conti correnti, incrementati di 780.000 unità rispetto a fine 2002 - alla crescita della *raccolta del risparmio postale* - la cui remunerazione, per il periodo 2003-2005, è disciplinata dalla convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti siglata il 27 ottobre 2003 - e alla crescita dei proventi rivenienti dal *collocamento di prodotti di investimento* - tra cui le polizze assicurative di Poste Vita nell'anno sono stati raccolti premi per € 4,8 mld che hanno prodotto compensi da intermediazione per Poste per € 138 mln. Infine al positivo andamento dei servizi di bancoposta ha contribuito l'aumento del costo del bollettino, passato da € 0,77 a € 1 dal gennaio 2003, che ha prodotto, nell'anno, maggiori ricavi per circa € 148 mln. Al netto di tale ultimo importo i ricavi di bancoposta si sarebbero attestati a € 3.257 mln, con una percentuale di incremento sul 2002 dell'8,5%, comportando un rallentamento del trend di crescita rispetto all'anno precedente ed evidenti riflessi sul valore della produzione e, a cascata, sul risultato dell'esercizio.
- i ricavi dei *servizi di telecomunicazione* confermano il trend negativo registrando una significativa contrazione dei ricavi (-5,8%) ed una meno marcata diminuzione dei volumi (-2,4%), grazie al processo di adeguamento tecnologico e di sviluppo di nuovi sistemi.

Nel 2003 la composizione dei ricavi mostra la ripartizione illustrata nel grafico che segue:

COMPOSIZIONE DEI RICAVI**Costi della produzione**

I costi della produzione ammontano nell'esercizio a € 7.325,5 mln, in aumento rispetto al precedente esercizio del 2,3% (€ 7.159,5 mln). In particolare:

- il *costo del personale* mostra un saldo di € 4.812,6 mln, superiore dello 0,7% rispetto al 2002. Tale aumento si è verificato, nonostante la diminuzione dell'organico medio della Società di 5.279 unità, per effetto dei rinnovi contrattuali intervenuti nell'anno e per l'adozione di nuovi sistemi di incentivazione manageriale. La Società ha fatto ricorso, per la prima volta nell'anno in argomento, al lavoro interinale il cui costo, incluso tra i costi per servizi, ammonta a € 59,5 mln. Qualora si sommi l'onere sostenuto per il lavoro interinale al costo del personale, quest'ultimo si eleva a € 4.872,1 mln, manifestando l'incremento del 2% sul 2002;
- gli *altri costi operativi* registrano un saldo di € 1.857,4 mln, pari al +2,3% rispetto al 2002 (€ 1.814,8 mln). La variazione in aumento è attribuibile ai maggiori costi sostenuti per il ricorso al lavoro interinale;
- gli *ammortamenti e accantonamenti* si sono complessivamente attestati a € 655,5 mln, cresciuti del 16,4% sul 2002 a seguito di maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e accantonamenti per rischi su vertenze e altri oneri.

La composizione dei costi sostenuti nell'anno evidenzia la ripartizione illustrata nel grafico che segue: